

GESÙ CRISTO ORANTE NEL GETSEMANI

Martedì prima delle Ceneri

Memoria



La liturgia di Gesù orante nel Getsemani è stata introdotta nella nostra Congregazione nel 1828. Il mistero della Passione di Cristo, come "causa di salvezza eterna" (Eb 5, 9), è offerto al Padre come mediazione: "Offri preghiere e suppliche conforti grida e lacrime" (Eb 5, 7), e come sacrificio: "Il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra" (Lc 22, 24). Sono le due vie che il Redentore offre per vivere con lui la comunione di redenzione.

ANTIFONA D'INGRESSO

cfr Lc 22, 42

Allontana da me questo calice, o Padre!
Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà.

COLLETTA

O Padre misericordioso,
che hai ascoltato l'umile grido di preghiera del tuo Figlio,
oppresso da profonde angosce nel Getsemani,
insegnaci, nelle prove e tentazioni della vita,
a volgere lo sguardo a lui orante e agonizzante
perché impariamo a uniformarci sempre alla tua volontà,
in attesa delle ineffabili promesse del tuo amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli. **R/ Amen.**

Oppure:

O Padre, il tuo Figlio nel Getsemani
ci ha insegnato a pregare con l'esempio e la parola;
concedici di essere assidui nella preghiera,
per superare le tentazioni e prove della vita
e per conformarci sempre al tuo volere.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli. **R/ Amen.**

PRIMA LETTURA

Eb 5, 1-9

Gesù offrì preghiere e suppliche.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, ogni sommo sacerdote, scelto fra gli uomini, viene costituito per il bene degli uomini nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati. In tal modo egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore, essendo anch'egli rivestito di debolezza, a motivo della quale deve offrire anche per sé stesso sacrifici per i peccati, come lo fa per il popolo.

Nessuno può attribuirsi questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. Nello stesso modo Cristo non si attribuì la gloria di sommo sacerdote, ma gliela conferì colui che gli disse: "Mio figlio sei tu, oggi ti ho generato". Come in un altro passo dice: "Tu sei sacerdote per sempre, alla maniera di Melchisedek".

Proprio per questo nei giorni della sua vita terrena egli offrì preghiere e suppliche con forti grida e lacrime a colui che poteva liberarlo da morte e fu esaudito per la sua pietà. Pur essendo Figlio, imparò tuttavia l'obbedienza dalle cose che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 16

R/ *Padre, non si faccia la mia, ma la tua volontà.*

Accogli, Signore, la causa del giusto,
sii attento al mio grido.

Porgi l'orecchio alla mia preghiera. **R/**

Io t'invoco, mio Dio: dammi risposta;
porgi l'orecchio, ascolta la mia voce,
mostrami i prodigi del tuo amore:
tu che salvi dai nemici
chi si affida alla tua destra. **R/**

Custodiscimi come pupilla degli occhi;
proteggimi all'ombra delle tue ali,
di fronte agli empi che mi opprimono,
ai nemici che mi accerchiano. **R/**

CANTO AL VANGELO

Mc 14, 38

R/ *Alleluia, alleluia.*

Vegliate e pregate per non entrare in tentazione;
lo spirito è pronto, ma la carne è debole.

R/ *Alleluia.*

Pregate per non entrare in tentazione.

✠ *Dal Vangelo secondo Luca*

Quella sera, Gesù se ne andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: "Pregate, per non entrare in tentazione". Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e inginocchiatosi, pregava: "Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà".

Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo. In preda all'angoscia, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra. Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: "Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione".

Parola del Signore.

Oppure:

Mt 26, 36-46

✠ *Dal Vangelo secondo Matteo*

Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsemani, e disse ai discepoli: "Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare". E presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. Disse loro: "La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me". E avanzatosi un poco, si prostrò con la faccia a terra e pregava dicendo: "Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!". Poi tornò dai discepoli e li trovò che dormivano. E disse a Pietro: "Così non siete stati capaci di vegliare un'ora sola con me? Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione.

Lo spirito è pronto; ma la carne è debole". E di nuovo allontanatosi, pregava dicendo: "Padre mio, se questo calice non può passare da me senza che io lo beva, sia fatta la tua volontà". E tornato di nuovo trovò i suoi che dormivano, perché gli occhi loro si erano appesantiti. E lasciatali, si allontanò di nuovo e pregò per la terza volta, ripetendo le stesse parole. Poi si avvicinò ai discepoli e disse loro: "Dormite ormai e riposate! Ecco, è giunta l'ora nella quale il Figlio dell'uomo sarà consegnato in mano ai peccatori. Alzatevi, andiamo; ecco, colui che mi tradisce si avvicina".

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI.

Rivolgiamo la nostra preghiera a Dio nostro Padre, uniti con amore a Gesù che prega e agonizza nel Getsemani e diciamo con fede:

R/ Signore, insegnaci a pregare.

1. Signore Gesù, che hai perseverato nella preghiera nonostante le difficoltà e la tristezza mortale, aiutaci ad essere fedeli alla preghiera, anche nei momenti di stanchezza, di aridità e di prova, noi ti preghiamo. R.
2. Signore Gesù, che hai lottato fino all'agonia per accettare la volontà del Padre, fa' che anche noi sappiamo impegnarci per uniformarci alla stessa volontà, noi ti preghiamo. R.
3. Signore Gesù, che hai voluto provare la tristezza e l'angoscia di fronte al mistero della tua Passione e della malizia del peccato, fa' che meditiamo sempre con amore la tua Passione e morte, noi ti preghiamo. R.
4. Signore Gesù, che hai sperimentato l'amarezza di essere lasciato solo nel momento della prova, fa' che siamo sempre vicini ai fratelli che soffrono, noi ti preghiamo. R.
5. Signore Gesù, che nel momento della tua agonia hai richiamato continuamente i tuoi apostoli alla vigilanza, fa' che siamo consapevoli della nostra debolezza e sentiamo il bisogno di ricorrere al tuo aiuto, noi ti preghiamo. R.

Padre misericordioso, che hai accolto l'umile preghiera del tuo Figlio agonizzante nel Getsemani e lo hai confortato con la presenza del tuo angelo, concedi anche a noi una fede viva, per affidare sempre a te la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Il valore di questo sacrificio
ci renda docili, o Signore, al divino insegnamento
di mettere il massimo impegno nella preghiera,
perché possiamo essere sempre vigilanti e senza colpe.
Per Gesù Cristo tuo Figlio,
che vi ve e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.

PREFAZIO *della Passione n. III o altro a scelta.*

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 26, 38

La mia anima è triste fino alla morte:
restate qui e vegliate con me.

>>>

DOPO LA COMUNIONE

Padre misericordioso, che ci hai nutriti con il pane di vita,
fa' che dall'efficace preghiera di Cristo tuo Figlio
attingiamo la forza di essere sempre
zelanti nell'apostolato e ardenti nella carità.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.